UniCredit

Carte di credito, le conosci davvero?

Le 10 cose da sapere sulle Carte di credito

"noi & UniCredit"

Documento sviluppato nell'ambito dell'Accordo Quadro di UniCredit con le 12 Associazioni dei Consumatori aderenti

ADICONSUM Associazione Difesa Consumatori e Ambiente promossa dalla CISL

Adoc

AU ASSOUTENTI

Casa del Consumatore

CITTADINANZATTIVA

CODACONS

CONFCONSUMATORI CONFEDERAZIONE GENERALE DEI CONSUMATORI

FEDERCONSUMATORI FEDERAZIONE NAZIONALE CONSUMATORI E UTENTI

LEGA CONSUMATORI

MOVIMENTO CONSUMATORI

movimento difesa del cittadino

1955 UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI

Cos'è la carta di credito?

1 La carta di credito è uno **strumento di pagamento** collegato a un rapporto di conto corrente, costituito da una tessera di plastica che contiene dispositivi (microchip e/o banda magnetica) per il riconoscimento dei dati identificativi del titolare e alcuni elementi di sicurezza.
Sul fronte della carta sono riportati le generalità del titolare, il numero della carta e la sua scadenza, mentre sul retro si trova il codice di controllo CVV2 o CVC2 (codici che nelle transazioni on-line garantiscono che colui che sta effettuando il pagamento sia in possesso della carta) e un apposito spazio in cui il titolare è tenuto a porre la propria firma.

ALERT

Apporre sempre la propria firma sul retro della carta per renderne più difficile l'uso fraudolento in caso di furto. Conservarla con cura, in luogo sicuro, lontano da fonti magnetiche e di calore che potrebbero comprometterne il funzionamento.

Cosa posso fare con la carta di credito?

2 Attraverso questo strumento di pagamento "elettronico" è possibile:

- **effettuare acquisti negli esercizi commerciali** dotati di apposite apparecchiature elettroniche (P.O.S. - *Point Of Sale*) - solo in Italia più di 1,2 milioni - senza costi aggiuntivi e senza contanti, anche se non si è già conosciuti dall'esercente
- **effettuare acquisti on-line**
- **prelevare contante** presso lo sportello di alcune banche convenzionate e presso i Bancomat/A.T.M. (Automatic Teller Machine) di quasi tutte le banche del mondo (con l'addebito di una commissione proporzionale alla somma prelevata con un eventuale minimo predefinito nel contratto).

Le somme spese o prelevate verranno addebitate sul conto solo successivamente (comunque non oltre 30 giorni, se in unica soluzione, o in un periodo più lungo se è stato concordato un pagamento a rate mensili) (vedi decalogo sulle carte revolving).

ALERT

Non perdere mai di vista la carta al momento dei pagamenti. Firmare la ricevuta o inserire il codice segreto personale (P.I.N. - *Personal Identification Number*) solo dopo aver controllato l'importo. Assicurarsi di avere sul conto un saldo sufficiente a coprire l'intero importo riportato nell'estratto conto al momento dell'addebito (posticipato rispetto al momento della spesa). Prima di richiedere l'emissione della carta valutarne attentamente costi e commissioni tra cui ad esempio i costi previsti per il prelievo e gli anticipi di contante.

Come posso richiedere la carta di credito?

3 Per ottenere una carta di credito, collegata al proprio conto corrente, è necessario fare richiesta all'ente emittente presentando, oltre che un documento d'identità e il codice fiscale, la documentazione relativa al proprio reddito (busta paga in caso di lavoratore dipendente, dichiarazione dei redditi in caso di lavoratore autonomo e cedolino della pensione per i pensionati). Il rilascio della carta di credito è infatti subordinato a una valutazione circa l'effettiva capacità del richiedente di rimborsare le somme anticipate. Alla carta verrà associato un fido, definito "plafond", che rappresenta il limite massimo mensile che il cliente potrà spendere utilizzando la carta.

ALERT

Verificare l'ammontare degli acquisti effettuati utilizzando la carta, consultando l'estratto conto per essere certi di aver ancora fido a propria disposizione per ulteriori utilizzi.

Perché è possibile fare acquisti senza contante?

4 La carta di credito offre questo servizio grazie ad un sistema di autorizzazione basato su **3 contratti**, sottoscritti dai **4 soggetti** coinvolti:

- **titolare della carta di credito,**
- **banca o emittente,**
- **circuito di pagamento** (Visa, MasterCard, American Express, Diners, Maestro)
- **esercente.**

- **Contratto tra titolare della carta e banca o emittente** attraverso il quale la banca o l'emittente mette a disposizione del titolare della carta fondi spendibili attraverso i circuiti di pagamento o disponibili per il prelievo tramite A.T.M. Il titolare della carta si impegna a far sì che al momento dell'addebito il saldo sul conto sia sufficiente a coprire l'intero importo speso (o la rata mensile in caso di revolving).
- **Contratto tra la banca o emittente e i circuiti di pagamento:** i circuiti di pagamento si impegnano a pagare gli esercenti che hanno venduto beni o servizi o le banche che hanno anticipato contante. La banca e/o l'emittente si impegna a rimborsare in pari misura il circuito di pagamento.
- **Contratto tra circuito di pagamento ed esercente** (o banche che anticipano contante tramite sportello Bancomat - A.T.M.): il circuito di pagamento paga l'esercente (o la banca) entro un breve periodo (non oltre 30 giorni). In tal modo l'esercente non corre il rischio di ricevere dai clienti contante falso o assegni falsi o rubati. Per questi servizi l'esercente paga una commissione al circuito di pagamento.

ALERT

Per essere certi di poter usare la propria carta negli esercizi commerciali o presso i Bancomat verificare che il simbolo del circuito di pagamento stampato sulla propria carta sia tra quelli accettati e quindi presenti nelle vetrofanie esterne.

Perché l'esercente richiede un documento di identità quando si paga con la carta di credito?

5 A chi desidera pagare gli acquisti con la carta di credito, l'esercente dovrebbe chiedere un documento diidentità per identificare il titolare, verificando la coerenza del nominativo riportato sulla plastica e la firma apposta sul retro della stessa, ed evitare un uso illecito della carta. Tale richiesta, rappresenta una tutela per il titolare della carta.

ALERT

Quando si intende effettuare un acquisto con la carta di credito è necessario avere con sé un documento di identità.

A cosa serve l'estratto conto?

6 L'estratto conto fornisce un resoconto puntuale e trasparente di tutte le spese compiute nei 30 giorni precedenti l'addebito. È uno strumento molto utile ai fini della sicurezza della carta poiché consente di visualizzare tutti i movimenti effettuati con la stessa e identificare eventuali movimenti non autorizzati. Le operazioni riportate possono essere contestate inviando all'emittente un reclamo in forma scritta entro 60 giorni dalla data dell'invio dell'estratto conto.

ALERT

Controllare regolarmente il proprio estratto conto (cartaceo o via web) dando tempestiva segnalazione all'emittente di eventuali movimenti non autorizzati.

Quali e quanti tipi di carte di credito esistono?

7 In funzione della modalità di restituzione della somma ricevuta a credito, si distinguono le **carte tradizionali**, che prevedono il rimborso in un'unica soluzione e le **carte revolving**, che prevedono una restituzione rateizzata (vedi anche il decalogo carte revolving). Esistono, inoltre, le carte di tipo tradizionale o revolving **cosiddette co-branded**, in quanto collegate al marchio *(brand)* di una specifica azienda, che permettono al titolare, in forza di accordi tra l'emittente delle carte e le singole aziende, di effettuare acquisti con una serie di facilitazioni (sconti e promozioni).

ALERT

Prima di attivare una carta di credito revolving, occorre fare molta attenzione alle condizioni indicate nel contratto di utilizzo, in particolare ai tassi di interesse che normalmente sono applicati per la restituzione delle somme.

Cosa devo fare in caso di smarrimento o furto della carta?

8 Appena ci si accorge dello smarrimento o del furto della carta di pagamento occorre:

- bloccare subito la carta telefonando al numero verde fornito dall'emittente per permettere l'immediata attivazione delle procedure di sicurezza che impediscono ulteriori utilizzi della carta. Quando si chiede il blocco, generalmente, l'operatore rilascia un numero che va inserito nella denuncia alle forze dell'ordine e comunicato alla banca
- avere certezza di avere bloccato tutte le carte smarrite o rubate (sia di credito che di debito)
- recarsi presso i Carabinieri o la Polizia per presentare la denuncia che dovrà essere successivamente consegnata alla propria banca.

ALERT

Conservare il codice P.I.N. lontano e separato dalla carta. Fatto salvo il caso di dolo o colpa grave, la banca o l'emittente riaccrediteranno gli importi spesi in maniera fraudolenta (al netto dell'eventuale franchigia prevista) purché le carte e il P.I.N. non siano stati custoditi insieme, siano stati utilizzati con diligenza e siano stati tempestivamente effettuati il blocco e la denuncia.
In caso di furto o smarrimento di più carte di pagamento occorre seguire la procedura descritta per ciascuna di esse.
Il blocco della singola carta è di norma operativo immediatamente dopo la telefonata.

L'utilizzo di questi strumenti è sicuro?

9 I principali rischi sono quelli legati alle frodi: clonazione e phishing. Con la **clonazione**, le informazioni contenute nella banda magnetica della carta vengono copiate, attraverso la manipolazione dei lettori utilizzati dagli sportelli Bancomat o dagli esercenti e, trasferite su analoghi supporti di plastica. Recentemente, con l'inserimento del microchip, tale possibilità è stata bloccata.
Il **phishing** è un reato informatico che, attraverso l'invio di messaggi di posta elettronica in cui viene imitata la grafica di siti bancari o postali, mira a ottenere dalle "vittime" la password di accesso al conto corrente, le password che autorizzano i pagamenti oppure il numero della carta di credito ed il relativo codice di controllo.

ALERT

È bene non comunicare mai a terzi, specialmente via mail o telefono, i dati della propria carta o le password di pagamento. Per i pagamenti on-line, verificare che il sito offra una connessione protetta (l'indirizzo deve iniziare per "https" e presentare un lucchetto in basso a destra della pagina). Monitorare il proprio estratto conto e, laddove si sospetti di essere stati vittime di una frode, seguire scrupolosamente le procedure indicate per il caso di furto o smarrimento informando immediatamente la propria banca. Per prevenire il rischio di clonazione è consigliabile richiedere la sostituzione delle carte prive di microchip.

Quali strumenti utilizza la banca per rendere sicuro l'uso delle carte?

10 La legge prevede che la banca o l'istituto di credito emittente una carta di pagamento adotti tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza nell'utilizzo di questi strumenti. Generalmente gli enti emittenti si avvalgono di sistemi di monitoraggio che spesso individuano tempestivamente possibili eventi fraudolenti, alcuni di questi sistemi prevedono anche l'invio di SMS gratuiti al titolare della carta per verificare la genuinità delle operazioni. Alcuni istituti di credito offrono anche coperture assicurative che intervengono a risarcimento del cliente in diverse casistiche, quali clonazioni e frodi informatiche.

ALERT

È bene attenersi alle norme di utilizzo delle carte di pagamento e verificare quali tipi di coperture assicurative siano associate alla propria carta di pagamento.
È inoltre possibile richiedere l'attivazione del servizio di alert via SMS.